

SUPPLEMENTI

SERVIZI

LE NOSTRE INCHIESTE

Due pagine con i programmi completi della settimana Rai

Come Togliatti adottò la sorella di un operaio assassinato a Modena

Ripercorriamo le tappe dell'indagine ad un mese dagli attentati di Milano

DOMANI SULL'UNITA' DEL SABATO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

FERMA RISPOSTA DEI LAVORATORI CON SCIOPERI UNITARI ALLA PIRELLI E IN ALTRE FABBRICHE DI MILANO PONTEDERA E BRESCIA

I sindacati denunciano a Rumor la grave repressione antioperaia

Al colloquio svoltosi ieri sera a Palazzo Chigi sono intervenuti i segretari generali di CGIL, CISL e UIL - Ambivalente comunicato della Presidenza del Consiglio che difende l'operato della polizia - Furibondi attacchi della stampa conservatrice a Donat Cattin - Polemica da destra di PSU e PRI - Oggi Direzione PSI - La Federazione socialista romana: «no» al quadripartito - Lettera di La Malfa sulle Regioni



L'assemblea alla Pirelli di Milano: gli operai sono scesi in lotta unitaria contro la repressione (Telefoto)

I morti di Modena dopo vent'anni

LA NOTIZIA che sei operai erano stati uccisi a Modena davanti alla fabbrica che costituiva loro lavoro, era intanto erano stati raccolti oltre cinquanta feriti e giunse orribile, ma non come qualche cosa di così orrendo da non poter essere immaginato. Eppure uno di quei compagni era stato rivelato dai colpi di mitra mentre era attaccato con le mani al cancello della sua fabbrica. Si era sparato a lungo contro gli inermi carabinieri dal confine di stati su tutti. Si era sparato per uccidere da più di una «postazione», per abbattere di più. La strage era stata preceduta dal concentramento di forze di polizia carabinieri del conflitto di autoblindo e di armi pesanti. Fu chiaro subito che si trattava di un delitto era un delitto in qualche modo premeditato. Non aveva spinto a dare ordine di sparare una sorta di esecutiva ma né tanto meno la paura di chi si crede in prelievo di essere sopraffatto già perduto.

Gli operai dell'Orsi e Mangelli avevano detto di no alla serrata illegale in tendevano protestare contro il padrone che li buttava sulla strada volevano entrare nella loro fabbrica. Ma se essi erano le vittime di quei colpi, non erano certo il bersaglio di chi aveva fatto sparare. Non erano i obiettivi della politica che quella strage sottolineava e condannava così tragicamente. L'11 tra del 10 gennaio del 1950 sopra il titolo a nove colonne che dava notizia del l'ecidio riportava in riquadro questo tragico bilancio: «Missina, Torremaggiore, Montecatone, Modena 14 lavoratori uccisi in settanta giorni!».

PARVE chiaro che la «battaglia» di Modena era il momento di una strategia reazionaria che si collegava con le intenzioni totalitarie dei gruppi più retrivi della Democrazia cristiana dopo il 1948 e che vedeva «cubici» e complici il Partito socialdemocratico e quello repubblicano. Sparando e uccidendo i lavoratori inermi sulle loro incolte occupazioni, nei centri di maggiore disoccupazione del Mezzogiorno e ora a Modena si volevano raggiungere degli obiettivi politici. Avrebbe dovuto essere una possibile una soluzione autoritaria, una restaurazione capitalistica che non trovasse antagonisti capaci di resistere. Si voleva battere il movimento operaio terrorizzandolo e lavanguardia impedire il collegamento che andava dettandosi del movimento contadino meridionale con le forze che nel Nord e nel Centro avevano dato vita alla resistenza antifascista. Si voleva penetrare nella breccia aperta dalla scissione sindacale, isolare i comunisti dai socialisti e più ancora rescindere i loro legami già così estesi con le larghe masse lavoratrici. Le fucilate e il sangue di Modena dopo Melissa dopo Torremaggiore dopo Montecatone avevano un'eco che faceva ricordare l'altro dopo guerra la reazione brutale del padronato la fine della democrazia.

Venti anni fa non era però più possibile, neanche ad uomini accesi dall'antico comunismo e dalla propria prepotenza realizzare il disegno della sconfitta operaia della rottura fra Nord e Sud della vanificazione dell'unità nazionale costituita nella Resistenza. Già si era tenuto duro protestato continuato la lotta. Adesso la risposta politica unitaria e di massa doveva farsi più determinata capace di dare un segno che potesse fermare la grande manovra reazionaria. Era la risposta che veniva da un movimento di fondo che le fucilate non potevano spezzare che si faceva più ampio generale così da apparire inarrestabile.

SUBITO l'Emilia scese in sciopero nel giorno successivo fu l'adesione del paese intero centomila erano nelle piazze di Genova centomila protestarono a Roma a Piazza del Popolo per ogni città per ogni centro parve pronta a ripetere l'ondata che aveva risposto nel 48 al tentativo di assassinare Togliatti. Ma non fu lo scoppio di una rivolta anche se gli animi erano accesi e fu il manifestarsi di una volontà e di una forza politica capaci di intendere e di far fallire il disegno dell'avversario.

In una giunta di intesa del Partito comunista e del Partito socialista convocò a Modena non soltanto dei funerali che furono solenni imponenti e annunciatori ma gruppi parlamentari dell'opposizione perché discutessero e deliberassero. Deputati e senatori si riunirono nella Sala Consiliare della città emiliana e, dopo aver per-

cipato al corteo funebre e al comizio sulla grande piazza gremita si rivolsero al Paese. Le parole di Togliatti a Modena furono certo fra le più commosse che egli pronunciò ma non furono soltanto un saluto, ne una denuncia del delitto che per ricordare la sua frase «che deva vendetta al cospetto di Dio». La sua fu ancora una volta l'indicazione politica del capo di una grande forza politica organizzata e responsabile. «Se nessuno sapeva dove scorresse in Italia sopra un movimento generale delle masse popolari». E perché questo potesse essere i comunisti per primi si impegnavano a un'azione di propaganda che fosse capace di raccogliere nuovi milioni di lavoratori per far indietreggiare le forze della reazione.

Era una indicazione di lavoro unitario di fatica paziente era l'affermazione della certezza che coloro che credevano di colpire e di isolare i comunisti rendevano invece più deboli i propri collegamenti con la base popolare che li aveva seguiti e che erano riusciti ad impaurire con l'antico comunismo.

Nel Paese e in Parlamento l'azione dei comunisti fu intesa a isolare gli ultranazisti a denunciarne e a renderne vana la politica dissenzata. La tenace preparazione unitaria si accompagnò al vigore che il momento durissimo che edeva alla avanguardia a popolare. Qualche giorno dopo alla Camera dei deputati dopo che si era appena spenta nell'Aula l'eco delle parole lente e solenni con cui Di Vittorio aveva commemorato i morti di Modena, (riprendiamo il resoconto dell'Unità del giorno) dal primo scanno dell'estrema sinistra si levava Gina Borelli, deputata di Modena, partigiana, Medaglia d'oro al valore militare. Con la gamma mutilata attraversava lo spazio breve dell'emisfero sino al banco del governo. Poi, nel silenzio assoluto della Assemblea sorpresa, gettava sul viso degli uomini del governo le fotografie dei sei operai uccisi nella sua città. Si vide una sola parola «assassini». Parve allora che si levasse dietro di lei contro il governo, l'ombra stessa degli assassinati di Modena.

SONO passati venti anni quella fabbrica e oggi degli operai di Modena che vi lavorano. Essa è per la città per l'Emilia per l'Italia come il simbolo del delitto che si volle compiere allora e al tempo stesso della forza dell'intelligenza politica e del duro paziente lavoro di agitazione di propaganda di organizzazione che abbiamo compiuto. Si è ricomposto il tessuto unitario delle lotte operaie si è lavorato per ricostruire dopo altre manovre secessioniste, si è mantenuta aperta la strada sulla quale sono avanzate le forze antagoniste che vogliono mutare radicalmente il sistema nato dalla restaurazione capitalistica.

In questi mesi gli operai che hanno scioperato e battuto i padroni in ogni parte d'Italia hanno ricordato e vendicato i morti di Modena. Li hanno ricordati nella lotta i lavoratori emiliani e primi fra tutti i comunisti che da Modena da Bologna da Ravenna hanno ridato la prova di una unità nuova che ha la sua radice in quella di un tempo e nelle esperienze che l'hanno accompagnata e ne sono seguite. Sono passati venti anni un periodo non breve, fitto di lotte anche di sacrifici anche di delusioni ma capace soprattutto di indicare la strada da percorrere e di farci certi di essere capaci di percorrerla.

Gian Carlo Pajetta

Il CC e la CCC convocati per il 14

Si è riunita ieri sotto la presidenza del compagno Luigi Longo la Direzione del PCI che ha esaminato la situazione politica del Paese. Un comunicato verrà reso noto nella giornata di sabato.

La Direzione del Partito ha deciso di convocare il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo per mercoledì 14 gennaio alle ore 9 con il seguente ordine del giorno:

1) Problemi dello sviluppo del Partito e della Federazione giovanile comunista in relazione ai movimenti dei lavoratori e all'attuale situazione del Paese (relatori: Ugo Pecchioli e Rino Serrì).

2) Varie

Lo sciopero a Roma dalle 5 alle 8 dalle 12,30 alle 15 dalle 18,30 alle 21

Gli autoferrroviani hanno deciso ieri di intensificare la loro lotta per il rinnovo del contratto scaduto da circa tre mesi. Un nuovo programma di scioperi articolati per complessive 25 ore - da decidersi nelle singole province - è stato concordato dai tre sindacati i quali hanno anche deciso di tenere a Roma una manifestazione nazionale verso la fine di gennaio.

Manifestazioni, prove avranno luogo nei tre nuclei di città. Ciò allo scopo di far conoscere all'opinione pubblica e soprattutto agli utenti dei trasporti pubblici le ragioni della lotta degli autoferrroviani. L'oggetto in questi giorni di una violenta campagna da parte della stampa padronale come se fossero responsabili della situazione in cui sono venute a trovarsi le aziende ferroviarie, devono in esse impuntarsi unicamente alla politica imposta nel settore dai ministri di Stato e della gomma. Oggi, intanto, si sono rinnovate astensioni articolate in tutte le

Per il contratto e la riforma dei trasporti

TRAM E BUS FERMI OGGI PER 8 ORE

Sono state decise altre 25 ore di astensioni articolate - Stamane si riuniscono i sindacati CGIL

Lo sciopero a Roma dalle 5 alle 8 dalle 12,30 alle 15 dalle 18,30 alle 21

Gli autoferrroviani hanno deciso ieri di intensificare la loro lotta per il rinnovo del contratto scaduto da circa tre mesi. Un nuovo programma di scioperi articolati per complessive 25 ore - da decidersi nelle singole province - è stato concordato dai tre sindacati i quali hanno anche deciso di tenere a Roma una manifestazione nazionale verso la fine di gennaio.

Manifestazioni, prove avranno luogo nei tre nuclei di città. Ciò allo scopo di far conoscere all'opinione pubblica e soprattutto agli utenti dei trasporti pubblici le ragioni della lotta degli autoferrroviani. L'oggetto in questi giorni di una violenta campagna da parte della stampa padronale come se fossero responsabili della situazione in cui sono venute a trovarsi le aziende ferroviarie, devono in esse impuntarsi unicamente alla politica imposta nel settore dai ministri di Stato e della gomma. Oggi, intanto, si sono rinnovate astensioni articolate in tutte le

città per la durata di otto ore. Sempre oggi si riuniranno a CGIL i sindacati del settore e dell'industria per decidere forme di solidarietà con gli autoferrroviani e per il rinnovo del contratto. Si discuteva di una profonda revisione della politica di trasporti.

7000 miliardi per viaggiare male - A pag. 4

Fortebraccio

Il magistrato cerca di chiarire i molti punti oscuri dell'inchiesta

INTERROGATI

gli imputati in carcere Chieste spiegazioni alla polizia

A Milano la vedova e la madre di Pinelli hanno esposto al giudice i motivi della denuncia contro il questore - Il sostituto procuratore ha anche interrogato il «super-teste» Rolandi a proposito delle lettere minatorie che questi avrebbe ricevuto dopo aver «riconosciuto» il Valpreda

A PAGINA 6



Nuovo crimine USA nel Vietnam

4.200 civili trucidati

Radio Liberazione ha rivelato che 4.200 civili vietnamiti sono stati trucidati nel 1969 dagli americani e dai fantocci di Saigon. La cifra non comprende le vittime dei bombardamenti sulle zone libere del Vietnam del Sud e i 500 vietnamiti che sono stati uccisi dall'impiego dei gas Altri due soldati americani - il serg Charles Nullo, 21 anni e Gerald Smith, 22 - sono stati incriminati per l'eccidio di Song My. Entrambi sono accusati di assassinio e stupro.

A PAGINA 12

OGGI e ora?

LA VITA degli uomini di destra è piena di tri bolazioni. Ricorderete di ieri con quanto accanimento nel circolo conservatori si auspica la ricostituzione di un governo quadripartito. La si vorrebbe ancora ma da quando si è creduto di capire che il segretario del Psi on De Martino non sia più ostile come pareva prima al sollecito raggiungimento di una intesa a quattro? Questa maledetta sinistra non la tiene più nessuno. I sindacati vanno dal ministro del Lavoro scrivono a Saragat telegrafano a Rumor Dalla Lombardia al Veneto dal Piemonte al Friuli dalle Marche al Lazio per non parlare dell'Emilia e della Toscana. Quattro note di nuove quinte «frontiste» e adesso siamo forse sul punto di avere un governo in cui non comparirà più il caro volto di Benito Mussolini. Questa maledetta sinistra non la tiene più nessuno. I sindacati vanno dal ministro del Lavoro scrivono a Saragat telegrafano a Rumor Dalla Lombardia al Veneto dal Piemonte al Friuli dalle Marche al Lazio per non parlare dell'Emilia e della Toscana. Quattro note di nuove quinte «frontiste» e adesso siamo forse sul punto di avere un governo in cui non comparirà più il caro volto di Benito Mussolini.

Questa maledetta sinistra non la tiene più nessuno. I sindacati vanno dal ministro del Lavoro scrivono a Saragat telegrafano a Rumor Dalla Lombardia al Veneto dal Piemonte al Friuli dalle Marche al Lazio per non parlare dell'Emilia e della Toscana. Quattro note di nuove quinte «frontiste» e adesso siamo forse sul punto di avere un governo in cui non comparirà più il caro volto di Benito Mussolini. Questa maledetta sinistra non la tiene più nessuno. I sindacati vanno dal ministro del Lavoro scrivono a Saragat telegrafano a Rumor Dalla Lombardia al Veneto dal Piemonte al Friuli dalle Marche al Lazio per non parlare dell'Emilia e della Toscana. Quattro note di nuove quinte «frontiste» e adesso siamo forse sul punto di avere un governo in cui non comparirà più il caro volto di Benito Mussolini.

Non più rinviabile una scelta per il mezzo pubblico

Si spendono 7.000 miliardi ogni anno per viaggiare male

Urgenti provvedimenti di riforma generale dei trasporti - Assenza di volontà politica del governo a risolvere il problema in modo moderno
La pianificazione nelle aree metropolitane e lo sviluppo urbanistico

L'ACCELERATA ed enorme motorizzazione individuale sta spingendo la realtà dei grandi centri metropolitani verso il limite della rottura. Infatti nelle grandi aree metropolitane (ma non soltanto in queste) si sta giunti quasi alla paralisi con costi elevatissimi.

I danni che la società nazionale ed i singoli cittadini ricevono da questa nuova realtà che quotidianamente viviamo sono di enormi proporzioni. Questi danni sono configurabili nella menomazione della salute (fisica attraverso il grave e progressivo inquinamento atmosferico e i crescenti incidenti stradali che si contano ormai a centinaia di migliaia con quasi 10 mila morti all'anno. I trasporti pubblici attraverso la contrazione della velocità commerciale e degli utenti hanno aumentato i loro disagi che gravano sulle pubbliche amministrazioni locali i cittadini per far fronte alle loro esigenze di mobilità spendono una quota considerevole dei propri salari e si pendono senza tra l'altro risolvere in modo efficiente e conveniente il problema.

In sintesi possiamo affermare che i costi della mobilità nel nostro Paese (con forti acuitizzazioni nei centri metropolitani) tra perdita di tempo la vorativo acquisto e gestione dei mezzi circolanti ed altre componenti superano largamente i 7000 miliardi di lire all'anno ed individualmente i lavoratori che utilizzano le autovetture spendono mediamente non meno di 4000 lire mensili. Si tratta di un enorme spreco di risorse.

Siamo più che convinti che una situazione del genere non è oltre tollerabile anche perché la tendenza in atto spingerà verso una ulteriore acuitizzazione del problema. A questo punto va detto senza mezzi termini che la realtà dei trasporti nazionali nelle sue

diverse articolazioni non potrà essere risolta con provvedimenti frammentari disorganici e spesso empirici i quali non fanno che confermare l'assenza di volontà politica da parte del governo e dei partiti che lo sostengono a voler risolvere il problema in modo moderno e con soluzioni adeguate ai tempi nostri.

Si tratta quindi di affrontare i problemi della mobilità e dell'organizzazione dei trasporti con provvedimenti di riforma generale che devono investire il ministero dei trasporti (con la sua radicale trasformazione) e la riorganizzazione delle vie di comunicazione (su strada e su rotaia) e in modo prioritario l'organizzazione dei trasporti nelle aree metropolitane e nei centri urbani in generale per decongestionare i centri abitati e favorire gli spostamenti casa-lavoro scuola. In breve possiamo affermare che per avviare a soluzione il problema ed evitare così vasti incolmabili alla società nazionale si rende necessario:

1) La pianificazione dei trasporti nelle aree metropolitane in stretta connessione con l'assetto urbanistico e del territorio. Ciò significa che nell'ambito delle aree metropolitane (o di sistemi metropolitani) vi è l'esigenza di un forte e prioritario impegno del P.S. per la trasformazione e l'ammmodernamento delle strutture rotabili e degli impianti fissi per i servizi di tipo metropolitano a rapido regolamento con l'utilizzo di tutte le risorse esistenti in queste aree di grande sviluppo senza scartare la possibilità di costruire di nuove in direzione di quelle esistenti dello sviluppo industriale che si è manifestato in questi ultimi anni. Questo tipo di intervento va qualificato come P.S. deve essere strettamente coordinato con la costruzione di adeguate linee metropolitane e con i servizi di superficie

2) L'individuazione di bacini di traffico funzionali con la costruzione di aziende comprensoriali superando il limite giuridico del territorio comunale e con organi amministrativi e tecnici funzionali e servando alle assemblee elettive locali poteri decisionali su bilanci gli investimenti e le tariffe. Anche per ciò che riguarda i trasporti extraurbani a dimensioni intercomprensoriali ed interprovinciali (e quindi realmente regionali) vanno costruite aziende regionali con il compito di aiutare anche finanziariamente le aziende comprensoriali comunali e provinciali in quelle aree di scarso traffico ma che necessitano di servizi di trasporto ai fini sociali sviluppando la ricerca tecnico-scientifica in stretta collaborazione con le aziende locali. Deve essere comunque chiaro che questo tipo di organizzazione regionale dei trasporti è da concepirsi nel contesto di una politica regionale dei trasporti affidata all'Assemblea regionale ed al suo assessorato in ordine ai compiti di carattere legislativo e di programmazione dell'Ente regione.

3) Una politica dei trasporti nuova e veramente riformatrice questo significherebbe entrare nell'ordine di idee che l'organizzazione dei trasporti richiede risorse nazionali per la costruzione di strutture adeguate che dovranno favorire la mobilità delle persone e delle cose. L'impiego di adeguate risorse per una organizzazione moderna dei trasporti significa in ultima analisi realizzare un risparmio se il problema viene inquadrato nel contesto della programmazione economica. Pensiamo si possa affermare senza temere facili accuse di demagogia che in ordine ai costi generali del caotico sistema dei trasporti attuali si possa giungere rapidamente ad una drastica riduzione delle tariffe come elemento di

sincentivante del traffico nei centri urbani ed adottando nel contempo provvedimenti di potenziamento delle aziende pubbliche di trasporto per far fronte alla crescente domanda di trasporto che andrebbe a determinarsi. E non è nemmeno demagogico affermare che allo stato attuale delle cose si può cominciare a riflettere seriamente sull'opportunità ed utilità di rendere completamente gratuiti i trasporti delle persone sia pure con un processo di graduatilità a Calzaturificio Siciliano, le maggiori aziende vinicole. Anche gli studenti medi hanno deciso in città di scioperare in segno di solidarietà. Numerosi consigli comunali hanno solidarizzato con i lavoratori. Il comune di Trapani ha stanziato mezzo milione.

A migliaia i lavoratori e i giovani si sono radunati davanti alla prefettura dove al termine di un comizio del tre sindacati una delegazione ha recato la protesta della classe operaia tra panese.

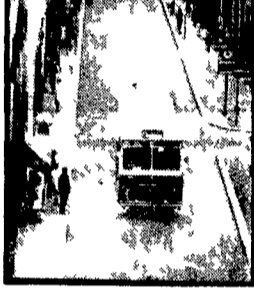
Tale atteggiamento è tanto più grave dopo la nuova provocazione antiopeana messa in atto ieri da un figlio del padrone nei confronti di alcuni lavoratori della «Sicilmarmi» che distribuiscono volantini al personale della Sitar Fiat. La concessionaria del monopolio automobilistico anch'essa di proprietà del Caruso. Il Caruso infatti si è rivolto con ingiurie e minacce di licenziamento contro gli operai determinandone la legittima e sacrosanta reazione.

QUESTE AUTOVETTURE STANNO TRASPORTANDO

80 PERSONE CHE POTREBBERO

PRENDERE POSTO IN UN SOLO AUTOBUS

Domenico De Brasi



Trapani

SI SONO FERMATE TUTTE LE INDUSTRIE

Corteo di operai nelle vie cittadine

Nostro servizio

Tutto il settore industriale è rimasto quest'oggi paralizzato in provincia di Trapani da un fortissimo sciopero di migliaia di lavoratori scesi in lotta per solidarizzare con le maestranze della Sicilmarmi e della Sicilgesso di Castellammare del Golfo impegnate da quasi due mesi in una drammatica vertenza con il padrone. Giacomo Caruso cavaliere del lavoro «per alti meriti sociali» (ma gli operai hanno scritto a Saragat invitandolo a revocare un decreto dalla motivazione così grottesca) — che si rifiuta non solo di riconoscere la validità del contratto di lavoro ma perfino di presentarsi alle trattative convocate prima a livello provinciale e poi dal governo regionale.

La sposta alle provocazioni padronali è stata imponente: cave e segherie di tutta la «riversa dei mari» sono rimaste bloccate per l'intera giornata così pure il bacino di carenaggio di Calzaturificio Siciliano, le maggiori aziende vinicole. Anche gli studenti medi hanno deciso in città di scioperare in segno di solidarietà. Numerosi consigli comunali hanno solidarizzato con i lavoratori. Il comune di Trapani ha stanziato mezzo milione.

A migliaia i lavoratori e i giovani si sono radunati davanti alla prefettura dove al termine di un comizio del tre sindacati una delegazione ha recato la protesta della classe operaia tra panese.

Tale atteggiamento è tanto più grave dopo la nuova provocazione antiopeana messa in atto ieri da un figlio del padrone nei confronti di alcuni lavoratori della «Sicilmarmi» che distribuiscono volantini al personale della Sitar Fiat. La concessionaria del monopolio automobilistico anch'essa di proprietà del Caruso. Il Caruso infatti si è rivolto con ingiurie e minacce di licenziamento contro gli operai determinandone la legittima e sacrosanta reazione.

g. i.

Saint Gobain

IERI SCIOPERI A PISA E LIVORNO

Per i diritti e il fondo pensioni

Dal nostro corrispondente

I 2700 lavoratori della St Gobain di Pisa e della Balzaretta e Modigliani di Livorno (che fa parte del monopolio vetrario francese) hanno partecipato compatti a una prima sciopero di 4 ore alla fine di ogni turno che ha interessato tutti i settori produttivi delle due fabbriche. Lo sciopero — riuscito pressoché totale — era stato deciso nel corso di una riunione dei sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL per esaminare la situazione del gruppo St Gobain alla luce della vertenza per il riconoscimento dei diritti sindacali e per l'adeguamento del fondo ibero pensioni vertenza che oppone ormai da lunghi mesi i lavoratori e i loro sindacati all'intransigenza dimostrata dal monopolio prima e durante la trattativa. Nella riunione i rappresentanti dei sindacati avevano rilevato «l'ambiguità della posizione della St Gobain che sostanzialmente mira a non portare a termine le trattative e in corso» e avevano deciso quindi l'attuazione immediata di un programma di lotte articolate iniziate appunto con lo sciopero odierno.

Per il complesso pisano — nel settore fabbricazione — la lotta proseguirà martedì 13 gennaio (24 ore di sciopero) e venerdì 16 (due ore) per il settore trasformazione. Saranno due ore di sciopero nei giorni 13, 14 e 16 gennaio e 4 ore sabato 17 gennaio. Gli impegni seguono il programma di scioperi dei rispettivi settori (tra trasformazione e fabbricazione). Analogo il programma di astensione — sempre alla fine di ogni turno di lavoro — alla Balzaretta e Modigliani di Livorno. Ventiquattro ore di sciopero per il settore lastre martedì 13 gennaio 2 ore di sciopero per alcuni settori nei giorni 13 e 14 gennaio e — infine — 4 ore nel giorno 17 gennaio.

Sergio Mazzeschi

Firmati ieri i contratti nazionali

Metalmeccanici: definitivo l'accordo

Al ministero del Lavoro sono stati firmati ieri sera gli accordi definitivi per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private e da quelle a partecipazione statale. La cerimonia si è svolta alla presenza del ministro Donat Cattin e con la partecipazione delle delegazioni della Confindustria dell'Intersind e

delle organizzazioni sindacali di categoria. Il primo ad essere firmato è stato l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici privati. Il testo dell'accordo è stato firmato dal presidente della Confindustria Angelo Costa dal presidente della delegazione degli industriali metalmeccanici Carpano-Giulietti e dai segretari generali della FIM

CISL Luigi Macario FIOM CGIL Bruno Trentin e UILM UIL Giorgio Benvenuto. Successivamente è stato siglato l'accordo dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale. In precedenza il ministro aveva avuto un incontro con i rappresentanti della FIOM, FIM e UILM in relazione alla situazione venutasi a determinare a conclusione della vertenza.

BIANCO STANDA BIANCO NUOVO

Protagonisti i "coordinati"; una pagina viva moderna spiritosa del vostro corredo. I "coordinati": un tema in continua evoluzione che la Standa suggerisce per un corredo più personale, per la vostra eleganza intima. Un cenno sulle idee e sui prezzi:

Coordinato letto/bagno

di cotone, stampa a mano in due disegni novità e diverse varianti: un lenzuolo a una piazza + la federa + il suo coprietto + un asciugamano normale + un asciugamano per ospiti: Tutto L. 6.450

Coordinati biancheria per signora

completo "vestaglia + pigiama" in nylon operato con guarnizioni arricciate: una proposta attualissima. Tutto L. 4.500

sottoveste + reggiseno + mutandina elastica, serie in Helion indemagliabile fantasia. Un tritico veramente giovanile. Tutto L. 3.550

Bianco Standa: protagonisti i "coordinati" e un coro di vestaglie fazzoletti, grembiuli, tovaglie e asciugatoi. Una proposta di grande attualità che merita tutta la vostra attenzione.

STANDA per il corredo della famiglia italiana!



Sepolti in tre dalla slavina

Vane le ricerche degli speleologi

Appena le prime luci del giorno lo hanno permesso nella zona del monte Canin, ricoperta dalla slavina precipitata nel pomeriggio di lunedì scorso, sono riprese stamane le ricerche dei tre speleologi triestini Marino Vianello Enrico Davanzo Paolo Piccola, dispersi nel corso dell'esplorazione dell'abisso Gortani...



UDINE — Enrico Davanzo, uno degli speleologi scomparsi, fotografato il 3 gennaio all'inizio dell'esplorazione dell'abisso Gortani (Telefoto)

Drammatica comunicazione a mezzanotte

FA SCALO A FIUMICINO AEREO USA DIROTTATO

Il pilota costretto all'atterraggio sotto la minaccia delle armi - « Due uomini con mitra e pistole chiedono che il Boeing faccia rifornimento » - Meta Damasco? Un imponente apparato di forze di polizia è stato schierato tutto intorno alla pista

E' RIPARTITO ALLE 2 SENZA INCIDENTI

Un quadri getto dell'FWA è stato dirottato da alcuni uomini sotto la minaccia di armi mitragliatrici e pistole. Il pilota è stato costretto a scendere a terra a mezzanotte, quando il pilota del quadri...



Salvatore Cimmiello o meglio « Carmen »

Ultime battute dell'inchiesta sulla morte misteriosa di Mary Jo Kopechne

VICESCRIFTO SMENTISCE KENNEDY

Vide la macchina del senatore più di un'ora dopo l'orario ufficiale della tragedia - A bordo due o tre persone - Apparvero sconcertate dall'incontro con l'uomo in divisa - Partenza a scatto - La speranza che i risultati dell'inchiesta siano resi pubblici - Concluse le deposizioni

EDGARTOWN (USA) 8. Durante l'udienza di ieri dell'inchiesta segreta per la morte di Mary Jo Kopechne un testimone ha nettamente smentito le dichiarazioni del senatore Edward Kennedy su un'importante questione di orario...

La morte di un operaio



Ecco, terribile e assurda, la morte di un operaio, così come l'ha colta l'obiettivo del fotografo A migliaia, nei cantieri di tutta Italia, manovali e muratori pagano spesso con la vita, il « bisogno » di lavorare. L'eri è toccato a Gregorio Mizzi, di 60 anni, un uomo con i capelli bianchi che presto sarebbe andato in pensione...

L'assassino del tassista avrebbe questo volto



POGGIBONSI, 8. Mentre gli investigatori hanno diffuso i identikit dell'assassino il tassista fiorentino hanno passato tutta la giornata a drizzare il torrente Drove a poche decine di metri dal luogo in cui venne rinvenuto il taxi con il corpo di Vincenzo Magheri, crivellato da cinque proiettili ca...

Ennesimo caso a Palermo

Ha denunciato l'ospedale per omicidio

Dalla nostra redazione PALERMO 8. Tornò per l'ennesima volta alla ribalta della cronaca l'ospedale Civico di Palermo. Anche in nome del figlio che in tenera età un lettore ambulante ha sporto denuncia stamane un omicidio colposo contro la direzione sanitaria del grande ma assai parecchio polidiviso ospedale...

Una olandese scatenata

Avvelenava quando era innamorata

DEN BOSCH (Olanda) 8. Scatenata, seducente, ipersessuale e pazzo per gli uomini, così viene definita nei gli atti processuali Rietje Smit, di 46 anni, madre di cinque figli. La figura della donna che da qualche giorno si è vista sul banco degli imputati accusata di avere avvelenato il primo marito il vecchio padre e di aver tentato di avvelenare con un caffè al cui nastro il secondo marito Frans Sleutjes e la moglie di un suo ex amante, Jeanne Ruault, ha suscitato interesse e curiosità...

Dopo la riraffazione di Campagna

Il travestito sa tutto?

Nuovo personaggio nel delitto del play-boy

Dalla nostra redazione TORINO 8. Un caso di omicidio in galleria. Ma il caso non è quello del « assassinio » di un uomo, ma quello di un play-boy. Il giovane industriale è stato ucciso da un play-boy travestito...

Dopo la riraffazione di Campagna

Il travestito sa tutto?

Nuovo personaggio nel delitto del play-boy

Altre notizie. Il play-boy che ha ucciso il play-boy. Il play-boy che ha ucciso il play-boy. Il play-boy che ha ucciso il play-boy. Il play-boy che ha ucciso il play-boy. Il play-boy che ha ucciso il play-boy.

Swizzera

Rispedisce in Italia le figlie di 2 emigrati

GINEVRA 8. Un signore svizzero, di cui vien tacuto il nome, si è vendicato di una coppia di favoriti italiani con la quale aveva degli scroci. Il fatto è avvenuto a San Gallo. Mentre i due italiani erano al lavoro, lo svizzero accampava le loro due bambine...

In ritardo le pagelle scolastiche del 1° trimestre

Le pagelle del primo trimestre saranno consegnate in ritardo nelle scuole. Le pagelle del primo trimestre saranno consegnate in ritardo nelle scuole. Le pagelle del primo trimestre saranno consegnate in ritardo nelle scuole.

Intensa giornata nelle indagini per la strage di Milano e gli attentati di Roma

Il giudice chiede spiegazioni alla polizia e interroga gli imputati a Regina Coeli

Notificati i mandati di cattura? — Entro domani gli atti verrebbero depositati a disposizione dei difensori — All'inizio della prossima settimana il dottor Cudillo si recherà a Milano per un sopralluogo — L'organo socialista e il «Giorno» sottolineano i molti punti oscuri

Primo interrogatorio in carcere dei giovani accusati per la strage di Milano e per gli attentati dinamitardi di Roma. Il giudice istruttore dottor Cudillo si è recato ieri a Regina Coeli, presumibilmente per far confermare a Valpreda e agli altri la dichiarazione rese al pubblico ministero. Secondo alcune voci il magistrato avrebbe notificato anche i mandati di cattura agli arrestati che sono in carcere per ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore Occorsio. Non si sa il contenuto di questi provvedimenti. Quasi certamente anche questa mattina il giudice istruttore tornerà al carcere per completare tutte le disposizioni. Quindi entro domani se non sorgeranno impedimenti gli atti potrebbero essere messi a disposizione dei difensori.

Una conferma indiritta che ormai il magistrato inquirente è giunto al termine della prima fase delle indagini. Le stesse cose del materiale raccolto durante l'istruzione sommaria si è avuta al Palazzo di Giustizia dove da fonte attendibile è stata confermata la notizia che nei primi giorni della prossima settimana il dottor Cudillo con il sostituto procuratore Occorsio e con i difensori degli imputati si recherà a Milano per un sopralluogo. È evidente che se gli avvocati non saranno stati messi in grado di conoscere almeno il contenuto delle dichiarazioni dei loro assistiti la loro presenza al sopralluogo non avrà alcun senso. Terza mattina poi nell'ufficio del giudice istruttore si è tenuto anche un piccolo vertice a cui hanno partecipato il capo dell'ufficio politico della questura di Roma dottor Provenza e un suo collaboratore, il dottor Improta. Il funzionario che ha seguito più da vicino le indagini. Anche questa riunione è apparsa come un ulteriore segno che ormai il dottor Cudillo è giunto ad alcune conclusioni. Le prime di un'indagine che sarà certamente molto lunga e laboriosa. I due funzionari di polizia secondo alcune voci sarebbero stati chiamati a riferire su certi particolari delle indagini di loro svolte e che hanno portato all'arresto dei sei appartenenti al «22 marzo».

In particolare è questa voce insistente ai poliziotti sarebbero state chieste spiegazioni sul modo in cui furono condotte sin dai primi momenti le indagini e su come si arrivò al circolo «22 marzo». Il dottor Cudillo sembra abbia chiesto anche gli atti relativi alle indagini per gli attentati dinamitardi sui treni della scorsa estate e per i lodi esplosivi a palazzo di Giustizia a Roma. Come si ricorda i poliziotti subito dopo gli attentati fecero intendere che gli autori della strage di Milano potevano essere gli stessi che avevano messo bombe sui convogli ferroviari. La ipotesi era stata ribadita dal funzionario dell'ufficio politico di Milano i quali avevano subito affermato che con molta probabilità tra gli autori di quegli attentati vi erano anche Valpreda e Pinelli.



MILANO — Il tassista Cornelio Rolandi fotografato ieri in auto davanti alla caserma dei carabinieri di via Moscova mentre si appresta ad essere accompagnato in Tribunale per essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica

Hanno denunciato il questore di Milano

DAL MAGISTRATO LA VEDOVA E LA MADRE DI PINELLI

Il Sostituto Procuratore ha anche interrogato il «superstite» Rolandi a proposito delle lettere minatorie che questi avrebbe ricevuto

Dalla nostra redazione

MILANO 8. Sciami di giornalisti e di fotografi oggi al Palazzo di Giustizia per un equivoco. Che cosa era successo? Nella notte il tassista Cornelio Rolandi, l'accusa aveva confidato ad un giornalista di essere stato citato per stamane in Tribunale per ripercorrere il presunto famoso itinerario da lui compiuto — secondo le sue affermazioni — con il Procuratore nel transito per il centro di Milano il 12 dicembre scorso. Poiché tale ricostruzione sembra rientrare nel programma del prossimo viaggio a Milano del giudice istruttore romano si è creduto ad un anticipo. Così quanto era accaduto in precedenza è stato prelevato dai carabinieri si è avuto una sorta di inseguimento fino al Palazzo. Qui però il tassista è scomparso. Giornalisti e fotografi allora si sono sparsi nel centro di Milano in permanenza di agenti e carabinieri alla ricerca del giudice romano e del Rolandi. Si pensava infatti che entrambi si trovassero all'Ufficio istruttore o dai carabinieri. Il tassista invece era nell'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Caizzi che conduce l'istruttoria sulla morte di Pinelli. Il magistrato aveva convocato il Rolandi solo per interrogarlo sulle lettere minatorie ricevute dopo la sua testimonianza.

Margantini all'angolo con via Cividale. Per il questore Marcello Guida invece l'abitazione «collata» ed il «squadro» sarebbe quindi avvenuto poiché l'anarchico si era visto «incastro». Per gli inquirenti il gesto doveva interpretarsi come una specie di «autoaccusa» di una persona «fortemente indiziata». E invece risulterà che i libri non erano crollati poiché i Magni ha ripetuto anche di nazisti ai magistrati che il pomeriggio del «venerdì di sangue» il Pinelli era in sua compagnia. Le espressioni «gravemente indiziato» e «autoaccusa» sembra che siano le basi della denuncia di Lucia Pinelli contro il questore. Il magistrato ha più tardi interrogato anche la madre del ferroviero.

Democrazia e colonnelli

Sul foglio fascista «Il Secolo» si legge l'articolo di Edmondo Tibaldi — in servizio presso un reparto di stanza a Udine — ha scritto un articolo nel quale si invoca apertamente la fine del regime parlamentare e l'istituzione di una dittatura di tipo greco. Scrive testualmente il colonnello: «Non votazioni a favore di questo o quel partito politico ma un referendum con le sole alternative Democrazia o Comunismo. Libertà o Schiavitù. Oramai la lettura dei passi precedenti che risponderanno al nostro lettore: «chiarezza qua le sia la democrazia e la libertà» che intende il colonnello Tibaldi il quale si pettinava e in specie nella servizio permanente. Senza l'altro caso al ministero della Difesa affinché venga preso in considerazione per un referendum. Il colonnello Tibaldi è un ufficiale che copre apertamente il suo servizio. Il suo nome è stato pubblicato ieri dal «Giorno».

Annunciato a Belgrado

Il 13 aprile riunione dei non-allineati

Dal nostro corrispondente BELGRADO 8. Le prossime iniziative internazionali giulio sono state oggi al centro di una conferenza stampa del portavoce del ministero degli Esteri. Nel corso della conferenza è stato confermato l'arrivo nel premier romeno Maurer per il 1° gennaio e la partenza del ministro degli Esteri jugoslavo Teodor Bačić per la stessa conferenza annunciata per il 13 aprile. In questi giorni nella capitale della Jugoslavia si sono tenuti preparatori dei paesi non allineati. Il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo non ha confermato la voce di un prossimo

Franco Petrone

Paolo Gambescia

1970: in crisi l'apparato laburista di controllo dei salari

Si delinea in Gran Bretagna una nuova ondata di lotte

In prima linea gli insegnanti e vari settori dell'industria - Preoccupato discorso di Barbara Castle contro «la valanga di rivendicazioni» - Anche la polizia chiede miglioramenti

Prosegue la spinta inflazionistica

Minacciosi rincari sui prezzi dei materiali strategici

Maggiorato del 30% il costo della centrale elettronucleare venduta dalla General Electric all'ENEL? - Stabilimenti FIAT nel Sud

I prezzi sono in forte aumento in tutti i paesi capitalistici. In Italia i maggiori rincari sono quelli delle materie prime di importanza strategica per l'attività industriale come il rame e il nichel. Ma anche tutti i prodotti siderurgici e persino l'alluminio subiscono tendenze al rialzo. Solo i loro e ribassato. Questo è il risultato della congiuntura internazionale. I prezzi di vari settori dell'industria e soprattutto dell'ingegneria. I prezzi dei materiali di base sono in forte aumento. Il costo dei materiali di base è aumentato del 30 per cento. Il costo dei materiali di base è aumentato del 30 per cento. Il costo dei materiali di base è aumentato del 30 per cento.

PRESTITO IMI - L'Istituto mobiliare italiano ha deciso una nuova emissione obbligazionaria per 100 miliardi di lire. Il tasso di interesse è del 7,5 per cento. Il rendimento effettivo del 7,90 per cento. I fondi raccolti saranno usati dall'IMI per finanziare gli investimenti che sono alla base del progresso del paese. Ma a quale prezzo? Partendo dal 7,90 per cento di rendimento aggiungendo spese e profitti della banca si va a un costo del danaro che supera il 10 per cento. Il costo del danaro è aumentato del 10 per cento. Il costo del danaro è aumentato del 10 per cento.

CENTRALE ENEL - A proposito di prezzi il sen. Salva Formica ha interrogato il ministro dell'Industria per sapere se il costo di costruzione della IV centrale nucleare (commissionata dalla ENEL alla General Electric tramite l'Antaid) è di circa il 30 per cento superiore a quello richiesto negli USA (380 dollari per chilowatt contro 200 dollari per chilowatt). Si risponde al vero il fatto che il contratto di acquisto o altro contratto vincoli l'approvvigionamento di combustibile nucleare per detta centrale (o per altro) alla stessa industria fornitrice del impianto, anche oltre la fornitura della prima carica, e quali saranno in proposito le condizioni contrattuali previste e gli accordi fra General Electric e IRI. Se è stato interpellato il CISEN, che organo di competenza tecnica specifica e di consulenza del governo e in corso affermativo quale sia stato il parere? È un esempio pratico di come una situazione di monopolio aumenti i prezzi fino al 30 per cento in un colpo solo.

PRODUZIONE ENEL - Una relazione programmatica del CISEN è stata presentata in Parlamento. Fra l'altro si è visto che la produzione di energia è cresciuta nel Mezzogiorno. Le altre altre (10.949) T. da notare però che il Mezzogiorno è stato il paese dove il punto di partenza è stato il più basso e gli ottimi risultati sono stati raggiunti. Il Mezzogiorno è stato il paese dove il punto di partenza è stato il più basso e gli ottimi risultati sono stati raggiunti. Il Mezzogiorno è stato il paese dove il punto di partenza è stato il più basso e gli ottimi risultati sono stati raggiunti.

FIAT NEL SUD - Il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ha smentito che si sia una decisione circa la localizzazione di nuovi stabilimenti FIAT nel Sud. Secondo i giornali i nuovi stabilimenti dovrebbero sorgere a Cassino in comune. Per l'azienda di Cassino (Lecce) e in una località presso Brindisi. La FIAT ha ribadito su questi progetti una speculazione propagandistica e finanziaria di grande rilievo. Località e condizioni di insediamento e in ogni caso la FIAT chiede l'aste area (3.000 ettari) e produrrà 1.500.000 vetture all'anno. Gli si sono 270 ettari di terreno) infrastrutture e contributi statali per la costruzione e l'avviamento.

Dal nostro corrispondente

LONDRA 8. La lagazione degli insegnanti elementari e medi — in corso ormai da parecchie settimane — si intensifica. Contemporaneamente si prevede per tutto il 1970 la ripresa delle lotte in vari settori dell'industria e soprattutto dell'ingegneria. I prezzi dei materiali di base sono in forte aumento. Il costo dei materiali di base è aumentato del 30 per cento. Il costo dei materiali di base è aumentato del 30 per cento.

Antonio Bronza

cento della defunta politica di redditi

Di questa le principali vittorie sono state in questi anni gli impiegati di Stato i dipendenti dalle autorità comunali gli ospedalieri ecc. Maestri e professori (le cui condizioni sono incredibilmente disagiate) sono stati a scendere in campo rivendicando un aumento medio di 130 sterline (duecento lire) annuo. Un maestro al primo mercato non guadagna più di ottanta centesimi lire netti al mese. Anche il personale degli ospedali è in agitazione e come si è detto molti funzionari statali. Gli ispettori delle tasse infatti hanno appena messo in atto la sospensione del loro salario. La polizia stessa a tutte le richieste sostanziali di miglioramento.

Antonio Bronza

I piani di produzione delle industrie Zanussi

TIRRENZI 8. Nel corso del convegno di cui è stato il primo relatore il professor Lamberto Motta consigliere generale delle industrie Zanussi ha detto che il 1970 sarà un anno di crescita per le industrie. Il 1970 sarà un anno di crescita per le industrie. Il 1970 sarà un anno di crescita per le industrie.

Renato Guttuso

Una battaglia giusta, che darà frutti anche per il futuro

Cara Unità. Oltre tre mesi di scioperi salari e striati dimezzati la lavoratori attendono e barbaramente percosi dalla polizia. Il tutto per un aumento lordo del 65 per cento per gli operai. 13.500 lire al mese per gli impiegati più alcune maggiorazioni di carattere normativo.

Renato Guttuso

Una battaglia giusta, che darà frutti anche per il futuro

Oggi legge il giornale che il sig. Pirelli e gli altri produttori di pneumatici hanno deciso di aumentare il prezzo di dettaglio di tutti i pneumatici del 50 per cento. La mia sbrigativa fantasia mi suggerisce malignamente che domani leggerò di altri aumenti che so, aumento del

Lettere all'Unità

Criticare Feltrinelli, ma denunciare la persecuzione reazionaria

Cara direttore. Ho letto il breve commento de L'Unità alla lettera di Feltrinelli all'Espresso e condanno le obiezioni del vostro giornale. Feltrinelli (per altro già noto) sulle posizioni di Feltrinelli della democrazia italiana. La sua lettera che egli si considera alla macchia. Questo è un atteggiamento che non si era mai visto prima. Feltrinelli fa della sua posizione.

È evidente infatti che se si pensa che l'Italia sia sul punto di cadere nelle mani dei colomelli anche se in difesa socialdemocratica è più logico restare lontani anche se hanno come credo Feltrinelli abbia le mani pulite.

Ma è anche evidente che non siamo a questo punto e che l'impugnazione del movimento operaio e del 69 sono fatti da scorgere qualcosa di nuovo. Il dato fondamentale è questo: esso dà la fiducia nella democrazia e cioè nelle masse popolari nelle sue organizzazioni politiche e sindacali.

Ma proprio questa realtà da cui traggiamo la fiducia si trova di fronte a un'azione organizzata di violazioni di diritti di libertà. Ed è vero come pensa Feltrinelli che l'impugnazione del pensiero contro la libera opinione contro la cultura. Credo però che accanto alle quali confluiscono di alcune affermazioni di Feltrinelli non si può non far sentire la nostra solidarietà. Il misterioso reato di cui si parla in cui la stampa lo bersaglio con istituzioni di fatto. Il misterioso reato di cui si parla in cui la stampa lo bersaglio con istituzioni di fatto.

Ma è anche evidente che non siamo a questo punto e che l'impugnazione del movimento operaio e del 69 sono fatti da scorgere qualcosa di nuovo. Il dato fondamentale è questo: esso dà la fiducia nella democrazia e cioè nelle masse popolari nelle sue organizzazioni politiche e sindacali.

Ma è anche evidente che non siamo a questo punto e che l'impugnazione del movimento operaio e del 69 sono fatti da scorgere qualcosa di nuovo. Il dato fondamentale è questo: esso dà la fiducia nella democrazia e cioè nelle masse popolari nelle sue organizzazioni politiche e sindacali.

SERGIO CIONCOLINI (Milano)

I lettori dicono il loro parere sul giornale

«L'politico è molto qualificato ma scarseggiano le notizie»

Cara Unità.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

Cara Unità.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

La mia giudizio il vostro giornale non segue come dovrebbe il mutuo gusto del lettore. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo. Il vostro giornale è un giornale che muta non per ragioni di «moda» ma oggettivamente per l'epolarsi del tempo.

FRANCO COSMI (Roma)

Dietro l'assassinio di Yablonski il mondo mafioso del sindacalismo americano

Il fronte del porto scende in miniera

La storia della « Union » dei minatori è legata alla figura di John Lewis che la fondò nel 1936 e la diresse fino al '60 - Chiamato « vecchio leone » fu appoggiato da Roosevelt contro le potenti AFL e CIO, ma respinse la « tregua sindacale » che il presidente degli Stati Uniti aveva cercato di imporre nel periodo bellico - La crisi del carbone e la decadenza dell'organizzazione dei lavoratori delle miniere - Il nuovo boss Tony Boyle, con uno stipendio annuo di 50.000 dollari

NEW YORK, 8. Mentre continuano le indagini sull'assassinio di Joseph Yablonski, nuove rivelazioni sono state fatte al processo di Newark con il capo di « Cosa nostra » Decario La Malfa del New Jersey, secondo quanto è emerso nella giornata di oggi, era in grado di controllare tutta l'attività pubblica dello Stato, Decario in particolare, per conoscere con esattezza il peso che gli esponenti democratici del New Jersey avevano nel partito, riaccolto, con l'aiuto di una centralista, a « controllo » la telefonata che Robert Kennedy faceva e riceveva nella sua stanza d'albergo e nei suoi quartieri generali alla Convenzione democratica del '64 di Atlantic City.

Queste nuove rivelazioni non mancheranno di accrescere lo scolorito sulla vicenda. In tanto Frank Sinatra si è affrettato a smentire il rapporto dell'Fbi che lo implicava nella vicenda mafiosa di Newark, facendo sapere al

Fallito il dirottamento di un aereo spagnolo



SARAGOZZA (Spagna), 8. Uno studente madrileño di diciotto anni, Mariano Rodriguez Ventura, ha tentato oggi, senza successo, di dirottare sull'Albania un aereo di tipo « Conquistador » della linea aerea spagnola. Poco prima che l'aereo, partito da Madrid alle 20 e 15 con a bordo quarantotto passeggeri e quattro persone d'equipe, alterasse l'itinerario di Saragozza, il giovane, impugnando una pistola che si è rivelata in seguito una semplice arma-giocattolo, si è fatto accompagnare da una hostess nella cabina di pilotaggio, dove ha ordinato al comandante di dirottare l'aereo su Tirana, facendo scalo a Marsiglia e a Roma. Quando il velivolo è atterrato, però, il comandante militare della zona aerea di Saragozza, generale Villanova, ha ordinato che venisse interrotto l'afflusso di elettricità che doveva ricaricare le batterie di bordo ed ha fatto circondare la pista da oltre tremila agenti armati.

« Fronte del porto » rivive in questi giorni a Clarksville, in Pennsylvania, dove Joseph Yablonski una delle figure più note del mondo sindacale americano, è stato trovato lunedì scorso ucciso nella sua casa assieme alla moglie ed alla figlia. Omicidio da professionisti, ha subito detto la polizia, ma omissione politica, senza nessuna dubbio un metodo ricorrente nel mondo mafioso del sindacalismo statunitense travagliato dalla corruzione, dal nepotismo, dal clientelismo dalle « intese » mai gratuite con il padrone.

Ma ai vecchi leoni cadono i denti. Finita la guerra il carbone cominciò a perdere importanza a non essere più una fonte essenziale di energia, grazie allo sviluppo tecnologico provocato dalle ricerche belliche petrolifere e gasolifere sostituirono e la sua percentuale di incidenza dal 51 per cento (nel 1945) diminuì progressivamente fino a toccare nel '60 il 23 per cento. Così mentre tutto il resto del paese aveva beneficiato del benessere portato dalla partecipazione al conflitto le regioni carbonifere si trovarono ad affrontare una grave crisi.

Ma chi ha voluto chiudere la bocca a Yablonski? Lo schiaffo molto anche se l'omertà e le protezioni « dall'alto » costruiscono un muro di inviolabilità e di sicurezza. Si chiama Tony Boyle il boss il presidente dei lavoratori delle miniere. È un uomo che è venuto su dalla guerra, che ha conquistato con il sangue suo e degli altri il successo politico risalendo con fatica ogni gradino di quello sociale un'ascesa che ha un prezzo nella disponibilità alla corruzione e nell'impopolarità. Secondo questa regola a cui è difficile sfuggire nella società americana quando si è raggiunto uno stadio intermedio di potere Boyle è riuscito in meno di dieci anni, non solo a sedurre da fronte agli iscritti della Union che presiede ma anche a distruggere a demerito l'immagine di una tradizione battagliera.

La strada era quella perché dover continuare a combattere a lottare a differenziarsi dall'AFL-CIO? Il nemico adesso si chiama comunismo. Lewis cede progressivamente in continuazione, e i lavoratori sono sempre più lontani mentre la CIA così come per l'altra centrale sindacale è sempre più vicina. Sono gli anni della guerra fredda so no gli anni in cui la CIA attraverso l'AFL-CIO spinge Trade Unions fa nascere Force Ouvrière in Francia. Sono gli anni della scissione della CGIL in Italia. La vocazione « democratica » dell'UMW non tradisce Truman ma non si oppone al repubblicano Eisenhower e sarà determinante per l'elezione nel '60 di John Kennedy alla presidenza degli Stati Uniti. Proprio nel '60 Lewis abbandona la presidenza della Union e si stanca e lascia la sua poltrona a Tony Boyle — che si fissa uno stipendio annuo di 50 mila dollari — per sé e per la sua famiglia. I luogotenenti aveva le carte in regola Yablonski infatti operava per trentacinque anni figlio di un minatore morto in miniera contestava da parecchi anni la politica del « vecchio leone » e del suo delitto. Si era formato alla scuola del Lewis suggerente conoscenza per propria esperienza le condizioni del lavoro nelle gallerie di lui si diceva « è incorruttibile ».

Fin dal '42 il leader dell'UMW aveva chiamato nel direttivo dell'organizzazione ne carica che ha conservato sino alla morte e nei primi mesi del '69 maturata un'idea di discussione popolare decise di contestare a Boyle la direzione del sindacato rappresentava ormai di solo due terzi dei minatori attivi contro il novanta per cento degli anni '40. Questa è la due tappe fondamentali della sua vita ma la seconda è stata quella decisiva la sua grande battaglia forse l'ultima dei lavoratori del carbone.

Boyle è forte forte delle decine di migliaia di dollari che riceve come stipendio e delle centinaia di migliaia di dollari di cui può disporre e forti sono le industrie della Pennsylvania della Virginia occidentale del Kentucky dell'Illinois che non possono tollerare lo slogan della campagna di Yablonski: « sicurezza nella miniera ». Il resto è cronaca di ieri. Yablonski è sconfitto e riceve il 9 dicembre poco più della metà dei voti del suo avversario che però ha fatto ricorso ad ogni sorta di trucco e di broglio non ultimo dei quali quello di far scrivere nelle liste elettorali ottantamila minatori, penso nomi di cui si è accennato il voto con la promessa di un aumento delle pensioni. « Se avessero votato solo i minatori in attività — ha scritto Le Monde — il presidente uscente sarebbe stato battuto ».

I ricorsi di Yablonski vengono respinti dal Ministero del Lavoro ma l'uomo di Clarksville resta lo stesso un pericoloso nemico per Boyle del quale continua a denunciare la corruzione e sul quale minaccia relazioni clamorose e un nemico un nemico cui chiudere la bocca, una bocca che parla anche di silos di aumenti di salario di riforme professionali un killer di mestiere compie l'opera e « sindacati » e padroni si trovano con un'agguato in mano e con un motivo di valigia in più. L'America di Song My e quella di « Fronte del porto » saranno soddisfatti.

Negative reazioni al Consiglio pastorale

PER IL VATICANO CONTA POCO IL VOTO OLANDESE CONTRO IL CELIBATO DEI SACERDOTI

CITTA' DEL VATICANO, 8. Il Consiglio pastorale della chiesa cattolica olandese ha votato ieri a schiacciata maggioranza un documento che chiede l'abolizione del celibato ecclesiastico. I risultati del voto parlano da soli: 90 « sì » e 6 « no ». 2 schede bianche. Gli 8 vescovi olandesi che fanno parte del Consiglio (formato da preti e da laici) non hanno partecipato allo scrutinio ma sembra che il cardinale primate d'Olanda Alfrink, che è uno dei più autorevoli esponenti dell'episcopato progressista in seno alla chiesa cattolica abbia detto: « Certo se le regole attuali verranno mantenute nessun giovane o ben pochi si accosteranno ora in poi al sacerdozio cattolico ». Una frase si può dire molto esplicita e che riporta in primo piano la « fronda » olandese già emersa clamorosamente con la pubblicazione del celebre « Catechismo » che la Curia romana ha accolto molto male vietandone ogni traduzione.

Oggi si hanno le prime reazioni vaticane. E sono reazioni negative. Ecco per esempio quanto ha dichiarato ai giornalisti il direttore della sala stampa monsignor Fausto Vaillanc in termini « di piomatici »: « Ma abbastanza espliciti ». Roma non ha niente da dire. Come ha chiarito il cardinale Alfrink il Consiglio pastorale è un'assemblea consultiva. Il Consiglio ha espresso un parere e tutto ciò non ha alcun carattere giuridico. È solo un auspicio.

Monsignor Vaillanc a questo punto si è premurato di porre alcuni interrogativi circa l'effettiva rappresentatività del Consiglio. « Questa Assemblea esprime veramente la maggioranza dei cattolici e del clero olandese? ». La questione comunque ha subito messo ancora il portavoce della

Curia romana e resta di competenza dell'Episcopato olandese che naturalmente dovrà occuparsene. « d'altra parte ed in ultima istanza essa « e in ogni caso di stretta competenza della Sede Apostolica » ed una Conferenza nazionale episcopale non potrebbe certo risolverla per conto proprio né modificare l'attuale legislazione sul celibato » che il Papa ha recentemente riconfermato.

Gli incontri di McCarthy a Mosca

MOSCA, 8. Il senatore americano Eugene McCarthy è stato ricevuto al Cremlino da Gheorgij Zhukov, membro della commissione dei affari esteri del Soviet della nazionalità.

Sabato e domenica

Ad Arona convegno dei Circoli operai

Il ruolo ed i compiti dei circoli cooperativi ed aziendali nelle regioni del « triangolo industriale » al centro della iniziativa CGIL-ARCI-UISP e Lega delle Cooperative.

Il ruolo e i compiti dei circoli cooperativi ed aziendali nelle regioni del « triangolo industriale » è il tema del convegno che CGIL, Arci, Uisp e Lega delle Cooperative hanno preparato per il 10 e 11 gennaio ad Arona.

L'iniziativa si propone di analizzare e discutere la situazione dei circoli dei lavoratori in Piemonte, Lombardia e Liguria. Il loro adeguamento alle attuali realtà del movimento operaio. La funzione che possono svolgere stimolando e organizzando la partecipazione operaia di base per contribuire alla soluzione dei problemi sociali scaturiti con grande rilievo dalle ultime lotte contrattuali.

Inoltre la riduzione dell'orario di lavoro recente mente acquisita da tutte le categorie nei rinnovi contrattuali e l'approvazione nello « Statuto dei diritti dei lavoratori » di un articolo sulle attività creative e culturali in azienda pone l'esigenza al movimento operaio di definire le conquiste e realizzare una politica che renda il tempo liberato dal lavoro un fattore di emancipazione per i lavoratori.

Questa la tematica del convegno al quale parteciperanno dirigenti delle organizzazioni ai vari livelli di circolo e di fabbrica province e nazionali.

Renzo Foa

Trentacinquemila minatori alla testa della compatta azione rivendicativa

Nelle Asturie il centro della lotta

Secondo gli osservatori gli scioperi dei lavoratori spagnoli nella regione mineraria sono i più forti degli ultimi cinque anni - Una riunione di rappresentanti di tutti i partiti a Siviglia getta le basi per un accordo unitario contro il franchismo

Dopo il topless arriva l'unisex



Dopo il topless che scosse i puritani degli anni '60 il creatore di moda Rudi Gernreich lancia l'unisex un genere che pare goda di maggiore fortuna. Ecco lo stesso Rudi presentare una sua creazione di costumi da bagno unisex accompagnata da una graziosa modella. L'esibizione ha avuto luogo al Waldorf Astoria di New York in occasione della Settimana pubblicitaria del Consiglio delle case di alta moda.

Il nostro servizio

MADRID, 8. Un'ondata di scioperi di eccezionale ampiezza si sta sviluppando in tutta la Spagna, in particolare nelle Asturie e in Andalusia. La « febbre » sociale sta montando in questi primi giorni del nuovo anno.

Nel novembre dell'anno scorso si era tenuta a Madrid una riunione generale straordinaria delle Commissioni operaie (che sono come è noto clandestine e perseguite dai franchisti) a breve di stanza dal « terremoto » nel governo.

« La classe operaia e il popolo non devono attendersi nulla di buono da questo governo che si definisce tecnico moderno e di vocazione operaia. Nulla è mutato nella composizione sociale ed economica del potere ». Le Commissioni operaie forti di questa esatta analisi della situazione dopo il « colpo » del 1° Ogn Des. lanciavano un appello ai lavoratori nel quale avanzavano tre rivendicazioni essenziali.

1) Lotta per gli aumenti dei salari nel quadro del rinnovo dei contratti collettivi. Il livello del 5,9% fissato dal governo come limite degli aumenti è stato superato in numerose aziende dalla lotta dei lavoratori. Ma secondo le decisioni prese dal governo i salari non possono essere aumentati più del 5,5 per cento cifra che è nettamente al di sotto delle rivendicazioni dei salariati.

2) Lotta per un sindacato libero veramente rappresentativo e di conseguenza rigetto del progetto di legge sottoposto al Parlamento che mantiene l'organizzazione sindacale « dei lavoratori e dei padroni » sotto l'egida dello Stato franchista.

3) Amnistia che prevede la scarcerazione immediata di tutte le persone detenute per motivi sociali o politici. La reintegrazione dei lavoratori licenziati a causa della loro attività al servizio dei loro compagni di lavoro.

zioni economiche e contro la legge sindacale prepara le condizioni di un vasto movimento generalizzato e coordinato su scala nazionale » dichiaravano le Commissioni operaie che invitano la massa dei salariati a riunirsi nei luoghi di lavoro per stabilire le modalità della loro azione.

Lo sciopero è iniziato nelle Asturie dove le autorità franchiste giudicano la situazione « inquietante e difficile ». Le agenzie di stampa hanno definito questi scioperi « i più forti da cinque anni in qua ».

L'agenzia di stampa francese AFP scriveva l'altro ieri per esempio che « 8000 minatori non si sono presentati lunedì mattina al lavoro e si calcola che nelle Asturie l'estensione del lavoro si è stata osservata da 20.000 minatori ».

« La principale azienda mineraria la Hunosa è praticamente paralizzato il 70 per cento dei minatori in sciopero appartengono ad essa ». Se condò le ultime informazioni il numero degli scioperanti aveva raggiunto martedì mattina i 35.000.

Da Oviedo si hanno questi particolari: lo sciopero è stato proclamato nelle miniere di Llamas San Victor Urbles San Jose e Santa Barbara per ottenere l'aumento del premio di fine d'anno. Le misure di rappresentanza della direzione del monopolio « Hunosa » (so spensione dal lavoro e perdita del salario) hanno suscitato un profondo movimento di solidarietà. 23 pezzi dell'« Hunosa » sono paralizzati e fra questi quelli che più spesso vengono citati in occasione delle grandi lotte dei minatori del « Asturie » « Maria Luisa », « Modesta », « Polio », « Ventura » e « Mosquero ». Lo sciopero avrà certamente delle ripercussioni sulle aziende siderurgiche che dipendono dall'« Hunosa » e dove gli altri non vengono più alimentati. La direzione minaccia di prendere « misure severissime » e asserisce che lo sciopero — che è ufficialmente proibito — non ha motivi plausibili. Ma i 35.000 minatori

ri che hanno sospeso il lavoro replicano che la lotta continuerà finché la direzione e i dirigenti dei sindacati ufficiali risponderanno con la repressione alle rivendicazioni salariali e a quelle per la sicurezza del lavoro alla richiesta che non debbano essere i lavoratori a pagare la ristrutturazione dell'industria estrattiva.

Oggi le società « Hunosa » è ricorsa ad una odiosa rappresaglia sospendendo dal lavoro per tutto il resto della settimana più di 10.000 lavoratori a ruota di torrone ai pozzi lunedì prossimo e ha deciso che non pagherà questi giorni di sciopero.

Dopo quelle delle Asturie sono le lotte nella regione di Cadice ad attirare l'attenzione degli osservatori. Diecimila operai agricoli della regione hanno annunciato che la Frontiera sono in sciopero da una ventina di giorni. Un movimento di sciopero di tale ampiezza in questo settore viene ritenuto dagli osservatori « assolutamente eccezionale ».

Gli scioperanti richiedono che il loro salario giornaliero attualmente fissato in 102 pesetas (850 lire) sia portato a 300 pesetas (2.500 lire). In segno di solidarietà con questa lotta sono scesi in sciopero 5000 edili e 2600 operai dei cantieri navali di Cadice.

Lo sciopero degli operai agricoli di Jerez attira l'attenzione sulle rivendicazioni di un settore sociale che soffre particolarmente della politica del governo franchista. « Le Commissioni contadine » vedono aumentare la loro influenza nelle campagne. Esse avevano lanciato lo scorso ottobre un appello all'azione denunciando le strutture attuali della proprietà e il regime dei latifondisti. Nelle ultime settimane operai agricoli e piccoli contadini minacciati di espulsione hanno ingaggiato una « lotta per la terra » nelle province di Toledo, Lerida, Siviglia e Aragona.

Nelle Canarie 500 trasportatori sono in sciopero per protestare contro il mancato pagamento del salario del mese di dicembre e della 13a Annualità 6000 operai delle aziende di « Philips » hanno dato inizio ad uno sciopero a Siviglia. Infine nel paese basco è in corso da circa un mese e mezzo una dura lotta dei 3000 operai della fabbrica « Obergogea » di Zumarraga (Gipuzcoa). La direzione ha decretato la serrata della fabbrica dopo un mese di sciopero.

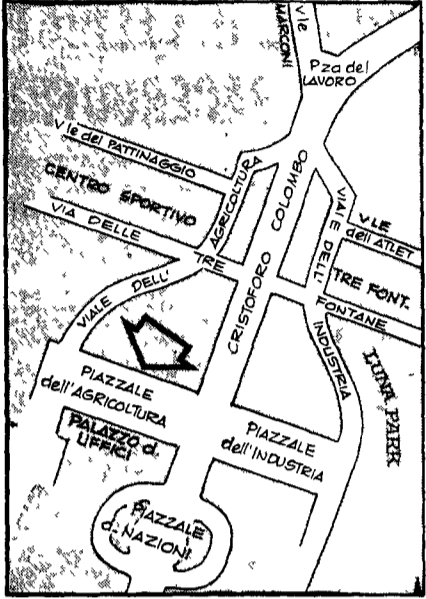
A queste notizie sulle forti lotte in corso in Spagna va aggiunta una informazione di particolare interesse politico. Viene da Siviglia dove i rappresentanti di tutti i partiti politici del movimento operaio insieme con personalità recentemente riuniti insieme si sono pronunciati per una « unione di tutti i settori della vita nazionale » il cui fine sarà di porre le condizioni per un nuovo regime che dovrà riconoscere 1) la libertà di coscienza e di espressione di associazione di riunione e di manifestazione di stampa e infine l'introduzione del suffragio universale diretto 2) la libertà sindacale che garantisca ai lavoratori il diritto di organizzarsi liberamente in modo autonomo dal padronato da governo e dai partiti. Il diritto di sciopero.

L'importante riunione di Siviglia viene a cadere in un momento di crescente tensione e di gravissima crisi del regime. A Siviglia gli uomini politici riuniti a Siviglia propongono di sostituire un governo democratico che comprenda le diverse tendenze politiche del paese governato da chi prenderà le seguenti misure: amnistia generale abolizione di tutti i tribunali speciali organizzazione di elezioni a suffragio universale diretto al fine di dare alla Spagna le diverse tendenze politiche pubbliche nazional-repubblicane garanzie per tutti i cittadini di esercitare i loro diritti senza che siano costretti a farlo ricorrendo alla violenza o alla clandestinità.

I lavori si tengono nella Sala delle Fontane

Dalle ore 9 all'EUR la conferenza del PCI

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Renzo Trivelli — Presenti ottocento delegati



Con la relazione del compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, si apriranno questa mattina alle ore 9 i lavori della Conferenza provinciale della Federazione del PCI i lavori proseguiranno il pomeriggio con il dibattito e si concluderanno nella giornata di domenica. La conferenza si tiene all'EUR nella Sala delle Fontane (Palazzo degli Uffici, piazzale della Agricoltura. Allo interno dell'edificio funzionerà un ufficio organizzazione che raccoglierà, fra l'altro, anche i versamenti per il tesoro del partito.

Per facilitare gli 800 delegati che partecipano alla Conferenza provinciale, pubblichiamo qui a fianco una piantina dell'EUR con l'indicazione (freccia nera) del Palazzo degli Uffici e della Sala delle Fontane.

Tragica fine di un giovane di 31 anni in un cantiere sull'Appia accanto ai campi di golf



SCHIACCIATO DA UN ALBERO

Il tronco trascinato da un trattore s'è impennato abbattendo l'operaio

La sciagura ieri alle 14 - Franco Zampetti stava portando via, legato dietro al mezzo, l'albero: questo, finito in una buca, si è sollevato schiacciando il giovane - La morte sul colpo - L'uomo lascia la moglie ed un figlio di quattro anni

Sull'inizio della via Appia accanto ai campi di golf un largo spiazzo accidentato dove si stanno facendo dei lavori di sterco. Qui nelle prime ore di ieri un altro omicidio bianco Franco Zampetti, 31 anni, stava tramando con un piccolo trattore un lungo tronco d'albero quando questo improvvisamente si è impennato piantandosi nel terreno dentro un buco e si è abbattuto come un gigantesco maglio sulla testa dell'uomo uccidendolo sul colpo. Tutto è accaduto in un istante gli altri operai hanno sentito uno schianto sinistro e sono volati ed hanno fatto appena in tempo a vedere il corpo esanime del loro compagno rotolare a terra.

Fatme: pronti alla lotta contro la repressione

Presi di posizione dei lavoratori della Fatme contro la repressione. In un telegramma a Saragat a Rumor e ai presidenti della Camera e del Senato «i lavoratori della FATME nel respingere l'attuale indetto comportamento del padronato italiano rimbombano per le tinte ottenute da lavoratori e dimentico degli impegni assunti di fronte al ministro del Lavoro Donat Cattin a non condurre azione repressiva sui posti di lavoro chiedono un preciso impegno delle autorità dello Stato per ricondurre alla normalità l'attuale situazione causata dal padronato italiano che si avvale di un codice penale superato dai tempi e in contrasto con la Costituzione per colpire l'avanzata democratica dei lavoratori. I lavoratori della FATME coscienti dell'attuale momento responsabilmente dichiarano la ferma volontà di lottare per la difesa dei propri diritti e contro ogni tentativo reazionario e antidemocratico».

File interminabili negli uffici postali per le tasse di circolazione

Dieci ore agli sportelli per i bolli

Gli impiegati costretti ad un superlavoro massacrante - Prati: dalle 8 alle 18 e i dirigenti volavano protrarre l'orario alle 22 - Mancano 22.000 lavoratori - La categoria in agitazione

Bolli, pensioni, canoni, licenze varie centinaia di migliaia di conti correnti che costruiscono in questi giorni i romani a lunghe esasperanti file agli sportelli degli uffici postali. Entriamo in un qualsiasi grande o piccolo che sia centrale o periferico la scena è sempre la stessa. Da una parte un fiume di persone, una folla annoiata preoccupata e impaziente per le lunghe ore che sarà costretta a perdere in quella stanza piena di fumo, i visi tesi e nevrotici che protestano contro l'inefficienza dello Stato e il «disprezzo» per il cittadino. Dall'altra parte — separati da una sottile barriera di vetro — pochi picchissimi impiegati distutti dalla fatica costretti ad orari massacranti sottoposti ad un ritmo infernale da catena di montaggio.



Decine e decine di cittadini in coda in un ufficio postale

Hanno sperato anche ieri per il sedicesimo giorno consecutivo. Sciopero totale di pastai e mugnai. Per il sedicesimo giorno consecutivo sciopero totale di pastai e mugnai. Per il sedicesimo giorno consecutivo sciopero totale di pastai e mugnai.

Sciopero totale di pastai e mugnai. Hanno sperato anche ieri per il sedicesimo giorno consecutivo. Sciopero totale di pastai e mugnai. Per il sedicesimo giorno consecutivo sciopero totale di pastai e mugnai.

Spaventosa sciagura stradale sull'A-1, presso Nazzano Romano

Auto contro camion: tre morti

Fra le vittime l'avv. Riccardelli, docente universitario - La vettura proveniva da Siena diretta verso Minturno - Un colpo di sonno all'origine della tragedia

Tre persone appartenenti alla stessa famiglia sono state uccise in una terribile sciagura stradale che si è verificata alle 10,30 circa, sul casello di Nazzano Romano, sulla strada statale 125, tra il casello di Nazzano Romano e quello di Minturno. La vettura proveniva da Siena diretta verso Minturno. Un colpo di sonno all'origine della tragedia.



Il professor Riccardelli e (a destra) il figlio Paolo

I funerali di Ottorino Pesce

Una grande folla commossa ha partecipato ieri mattina ai funerali del nostro compianto. Ottorino Pesce, il nostro compianto, è stato sepolto nel cimitero di Nazzano Romano.

che rappresentava l'Associazione nazionale magistrati, presieduta da Luigi De Marco segretario di Magistratura democratica. Le onoranze funebri sono state celebrate nella chiesa di Nazzano Romano.

Panico ma nessuna vittima a Castelchiodato

Stufa esplose nella scuola



Sventata l'avventura per i 124 alunni ieri mattina della scuola elementare di Castelchiodato, una frazione di Montana. L'edificio è stato squassato dall'esplosione di una stufa a gas. Ma, fortunatamente, una maestra è riuscita a dare l'allarme pochi minuti prima che avvenisse lo scoppio. E' accaduto prima delle nove. Erano da poco entrati i bambini nelle loro aule, quando l'insegnante Eva Tucci, della 2 B, mista, si è accorta che sentiva una classe di stufa a gas (alimentata da una bombola di 10 chili grammi) uscivano grandi fiamme. La maestra ha subito avvertito colleghi e bidelle, che immediatamente, facendo evacuare l'edificio, hanno evacuato i bambini. Per caso la maestra aveva dato un fiamma. Cosa ha visto oggi a scuola? Una alunna di 7 anni, Matilde Bastiani, che ieri non si era recata a scuola, ha così svolto il compito. Oggi in classe stava per scoppiare la bomba del gas. Ha fatto due fiamme. La signorina ci ha portato fuori Castelchiodato 7 gennaio 1970. NELLA FOTO un bimbo mostra l'aula dove è avvenuto lo scoppio.

Ieri in piazza Irnerio

Anziani coniugi scippati di tutti i risparmi

piccola cronaca

Culle

Il vicequestore Giovanni Zampetti ed il genitore Felice giungano a poveri auguri.

Conferenza Adamoli

Oggi alle 18 nella sede della biblioteca «Bianchi» presso la sede provinciale dell'URSS (via della Repubblica 47) nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita di Lenin il sen. Gelasio Adamoli presenterà il volume «Lenin» edito dalla Novati. Seguirà la proiezione del documentario «Lenin» di G. G.

Lutto

Dopo breve malattia è scomparso ieri il compagno Alvaro Montalbano che da oltre 20 anni prestava la sua attività presso la CGIL. Il compagno Novella a nome di tutti i compagni del centro confederale ha inviato alla famiglia il seguente telegramma: «Scompare Alvaro Montalbano, valoroso combattente antifascista fedele militante sindacale ma addolorato e profondamente acciollito espresse un cordoglio mio e tutti i compagni CGIL. I funerali avranno luogo da man sabato alle ore 15 parteriale dalla chiesa Sant'Antonio in via Mecenate».

Problema idrico in provincia: decisa... una commissione

Il problema del provvisorio mancato idrico da comuni della zona a nord-est della provincia di Roma è stato esaminato ieri mattina a Palazzo Valentini nel corso di un incontro promosso dalla Provincia in vista della prossima ultimazione dei lavori di costruzione del nuovo acquedotto della Peschiera. La fascia dei comuni che si trovano a nord-est di Roma hanno un approvigionamento idrico scarse e il flusso dell'acqua molte volte in eccesso o insufficiente.

MAXIM

ROMA - Via due Macelli, 59/G - Angolo Piazza di Spagna

è iniziata l'annuale

LIQUIDAZIONE

BIANCHERIA E CONFEZIONI PER SIGNORA

alcuni esempi:

VESTAGLIE da	L. 19.000 a L. 4.900
MAXIPALETOTS da	» 85.000 » » 33.000
IMPERMEABILI da	» 45.000 » » 9.900
COMPLETI pantaloni da	» 39.000 » » 7.900
GONNE da	» 9.500 » » 4.900
COMPLETO REBECCA	
ed argentina Cashmere da	» 9.500 » » 2.900

Rassegna internazionale

Nuova fase tra Stati Uniti e Cina?

Alcuni mesi fa, i due paesi hanno ripreso i contatti... Nuovi rapporti con Pechino... La Cina non ha mai sostenuto il principio della impossibilità di arrivare a trattare rapporti normali con gli Stati Uniti...

colloqui risolve probabilmente nel fatto che si cogna un maggior interesse reciproco a impegnarsi a fondo sulla strada che dovrebbe portare a un mutamento di atmosfera tra l'America e la Cina...

Un rapporto di Radio Liberazione sulle atrocità americane

4200 civili vietnamiti massacrati dai soldati USA e fantocci nel '69

Altri 2.600 uccisi nelle incursioni aeree e 500 uccisi dai gas - Processato un caporale addetto alla radio perchè ha protestato contro la censura - Spiro Agnew a Kuala Lumpur: gli Stati Uniti «non abbandoneranno il Sud-Est asiatico» - Rivelato dal delegato del GRP a Parigi il fallimento della «vietnamizzazione» - Manovre USA per tenere celati i risultati della conferenza



LA SCUOLA DEI BIANCHI

Per studiare l'integrazione nelle scuole, i razzisti di numerosi Stati meridionali degli USA sono ricorsi ad un stratagemma: la creazione di scuole private «per soli bianchi».

SAIGON 8 - 4200 civili sono stati massacrati deliberatamente a Saigone dalle truppe americane e da quelle dell'esercito fantoccio nel Vietnam del Sud nel corso del 1969. I dati incompleti sono stati forniti dal comitato sud vietnamita per il disarmo di guerra in un rapporto che è stato trasmesso da Radio Liberazione e da Radio Hanoi. Il rapporto menziona anche l'uccisione di 2600 civili ad opera delle incursioni aeree contro i villaggi delle zone libere e di altri 500 civili uccisi dai gas tossici lanciati dalle aerei degli americani e dai fantocci.

Interrogativi nel Libano dopo la sostituzione del gen. Bustani

Tornano difficili le relazioni Beirut - guerriglia?

Il gen. Jean Njeim è il nuovo comandante in capo libanese - Nuove limitazioni annunciate ai dirigenti dei palestinesi - Attacchi dell'aviazione israeliana sul Libano, sul Canale e sulla Siria

BEIRUT 8 - La sostituzione del gen. Emile Bustani nella carica di comandante in capo delle forze armate libanesi annunciate ieri sera a Beirut ha colto di sorpresa gli ambienti politici e giornalisti. I rapporti di Bustani con il movimento guerriglia palestinese sono stati molto difficili.

Il presidente della Repubblica Pompidou ha ricevuto l'ambasciatore in USA. Pompidou riceve l'ambasciatore in USA.

Il ministro degli Esteri Agnew ha associato alla protesta... La novità della ripresa dei

Impegna in un confronto diretto il governo e la massima centrale sindacale

UNA GROSSA LOTTA SOCIALE STA MATURANDO IN FRANCIA

La CGT ha indetto un referendum fra i dipendenti della azienda del gas e elettricità per i quali il governo ha approntato un contratto che limita i diritti sindacali

Sciolte a Praga organizzazioni di comunisti greci

La grave e sconcertante decisione sarebbe stata motivata con il fatto che il PCC riconosce come unica Direzione legittima quella di Kolyannis

Una dichiarazione del Direttivo interno del PCG

Pravvedimenti gravi e per molti aspetti sconcertanti sono stati adottati dalle autorità ceoslovacche nei riguardi di organizzazioni di comunisti greci residenti in Cecoslovacchia dal tempo della guerra civile.

Allo studio in USA nuova micidiale arma atomica

Si tratta di un sottomarino che può lanciare missili nucleari contro l'URSS rimanendo nei porti USA

In febbraio i colloqui Bonn-Varsavia

Il presidente Starbucke prenderà in considerazione la possibilità di costruire un sottomarino con missili a testate nucleari in un porto degli Stati Uniti.

Augusto Pancaldi

Allo studio in USA nuova micidiale arma atomica

Si tratta di un sottomarino che può lanciare missili nucleari contro l'URSS rimanendo nei porti USA

In febbraio i colloqui Bonn-Varsavia

Il presidente Starbucke prenderà in considerazione la possibilità di costruire un sottomarino con missili a testate nucleari in un porto degli Stati Uniti.

Una dichiarazione del Direttivo interno del PCG

Pravvedimenti gravi e per molti aspetti sconcertanti sono stati adottati dalle autorità ceoslovacche nei riguardi di organizzazioni di comunisti greci residenti in Cecoslovacchia dal tempo della guerra civile.

Sciolte a Praga organizzazioni di comunisti greci

La grave e sconcertante decisione sarebbe stata motivata con il fatto che il PCC riconosce come unica Direzione legittima quella di Kolyannis

Impegna in un confronto diretto il governo e la massima centrale sindacale

La CGT ha indetto un referendum fra i dipendenti della azienda del gas e elettricità per i quali il governo ha approntato un contratto che limita i diritti sindacali

UNA GROSSA LOTTA SOCIALE STA MATURANDO IN FRANCIA

Augusto Pancaldi

DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA

Altre parole bisogna colpire... DALLA 1ª PAGINA